

WATER FOR OROTTA HOSPITAL



Asmara è la capitale dell'Eritrea.



Si trova a 2000 m dal livello del mare

Asmara

- La città è stata riconosciuta patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO che l'ha descritta come:
- “Una palestra in libertà per l'Art Déco, per le linee futuriste e per il modernismo”.



Il Rotary in Eritrea

- Purtroppo la presenza del Rotary non è ufficialmente accettata in Eritrea.
- Il Rotary Club di Asmara è stato congelato e, per il momento, è impossibile fondare un altro Club.
- Grazie al lavoro che Aurora Scalora, socia e Prefetto del Rotary eClub 2050, porta avanti dal 2017, è stato ottenuto l'aiuto del Distretto 9212 (Kenia, Etiopia, Eritrea e Sudan del Sud) e il Rotary è stato autorizzato a intervenire nel Paese.



Ospedale Orotta

- Inizialmente chiamato: Ospedale Pubblico Regina Elena, è stato successivamente ribattezzato: Ospedale Orotta.
- La struttura conta 10 padiglioni (reparti ospedalieri).
- All'interno dei padiglioni non c'è:
- A Acqua potabile
- B Acqua corrente



L'importante ruolo dell'acqua contro il COVID-19

- L'accesso all'acqua potabile, al sapone e all'igiene ha un'importanza fondamentale per la vita di miliardi di persone. Oggi, con la diffusione del COVID-19, ciò ha acquistato un ruolo ancora più importante.

- E' necessario che tutti lavorino per bloccare questa terribile pandemia e fare in modo che, in futuro, non ce ne siano altre.

Rotary  Distretto 2050
Rotary  eClub 2050
Distretto 2050 - Italia



Obiettivi del Progetto

- Rendere potabile e quindi utilizzabile l'acqua presente in due pozzi che sono già a disposizione dell'Ospedale:
- Realizzazione di un impianto di potabilizzazione e distribuzione dell'acqua.
- Realizzazione di un'unità di disinfezione per proteggere l'acqua dalla contaminazione batterica.
- Il sistema sarà alimentato dall'energia solare e, per questo motivo, estremamente economico.



IL GIORNO

SABATO 30 novembre 2019
1,50 Euro

Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

Il Progetto

Il Progetto è stato oggetto di una tesi di Laurea in Ingegneria di uno studente laureatosi presso l'Università di Pavia.

Il laureando che porta l'acqua negli ospedali eritrei

Davide Valagussa ha predisposto un progetto premiato dal Rotary

PAVIA

C'è un sottile filo d'acqua che lega Pavia e l'Eritrea. È grazie a un'idea dell'ateneo pavese, infatti, se uno dei principali ospedali di Asmara potrà avere l'acqua potabile. Ci ha pensato il laureando in Ingegneria Davide Valagussa che, con un team di studenti coordinato dal professor Andrea Capodaglio, ha predisposto un progetto diventato ora la tesi di laurea che discuterà il 17 dicembre.

L'iniziativa, intrapresa su input di Aurora Scalora, cittadina italiana ed eritrea, è diventata un progetto del Rotary eClub2050 che ha voluto premiare Valagussa. «L'idea - ha raccontato il laureando - ha preso avvio dal posizionamento di alcune pompe



sommerse nei pozzi esistenti per avere la massima resa con la minima spesa. Dopo questo intervento, accumulando l'acqua in un serbatoio in cemento armato appositamente studiato e successivamente abbattendo con un sistema di addolcimento tutti i contaminanti, si può rendere l'acqua potabile per tutti e

distribuirla grazie a dei serbatoi posizionati sul tetto dell'ospedale. Nella redazione preliminare del progetto, poi, è stato inserito un impianto fotovoltaico con accumulo di energia per far fronte a possibili problemi sulla rete elettrica locale».

Il progetto ora è finito, deve essere approvato dalla commissione del Rotary e dall'ambasciata, prima della realizzazione. L'ospedale di Asmara conta 9 padiglioni e non avere l'acqua crea moltissimi problemi ai medici e ai pazienti. «Abbiamo predisposto - ha aggiunto Andrea Capodaglio - un sistema che, con tecnologie non costose e di semplice manutenzione, ci permette di avere un'elevata qualità dell'acqua come l'avremmo in Italia». Alla cerimonia del premio era presente anche la presidente del Rotary eClub2050, Valentina Agnesi che ha anche insignito del titolo di soci onorari del Rotary Andrea Capodaglio e il docente Virginio Cantoni.

Manuela Marziani

SABATO 30 NOVEMBRE 2019

la Provincia PAVESE

PAVIA
Viale Campari, 88
Tel. 0382.466917

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1870

1,40
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
PAVIA, VIALE CANTON TICINO, 10. TEL. 0382.434351

www.laprovinciapavese.it

POSTALINFORMAZIONI S.p.A.
TEL. 02.93333333 - FAX 02.93333333
ART. 1 - PUBBLICITÀ

977592434000

GNN

PAVIA

L'impianto di acqua potabile degli ingegneri pavesi per l'ospedale di Asmara

Premiato dal Rotary eClub2050 il giovane Davide Valagussa che ha redatto il progetto con un team del dipartimento diretto da Andrea Capodaglio

PAVIA. L'Orotta Referral Hospital di Asmara, in Eritrea, rappresenta, con i suoi 400 letti, l'unico ospedale in grado di offrire adeguate cure sanitarie a pazienti pediatrici e adulti provenienti da un bacino di utenza molto ampio. In un simile contesto sanitario l'approvvigionamento di acqua potabile diventa un servizio essenziale. A redige-

re un progetto di ripristino del sistema che era ammalorato, denominato "Water for Orotta Hospital", è stato uno studente neo laureato in Ingegneria, Davide Valagussa, premiato dal Rotary eClub2050 che - attraverso, il suo prefetto Aurora Scalora - aveva lanciato tempo fa la richiesta di aiuto.

Il progetto è stato supportato da Valentina Agnesi, attuale presidente dell'eClub2050 e da diversi Rotary Club italiani ed esteri.

Aurora Scalora, da sempre impegnata in iniziative legate al mondo del lavoro e del

sociale, è particolarmente sensibile al problema in quanto cittadina italiana e cittadina eritrea. «Si è trattato di un lavoro complesso che ha richiesto grande precisione e competenza tecnica» ammette Scalora che ha consegnato personalmente il riconoscimento al giovane ingegnere che ha redatto il progetto insieme a un team di laureandi in Ingegneria dell'Università di Pavia, coordinato dal professor Andrea Capodaglio.

«Nella redazione preliminare del progetto - spiegano i progettisti -, dal pompag-



Da sinistra Reali, Scalora, Valagussa, Agnesi e Capodaglio

gio dell'acqua dai pozzi esistenti fino ai serbatoi di distribuzione sul tetto dell'edificio, includendo anche tutti i trattamenti necessari per garantire la qualità dell'acqua e un impianto fotovoltaico con accumulo di energia per far fronte a possibili problemi sulla rete elettrica locale, sono state utilizzate tecnologie semplici, efficaci, ma econo-

miche e di minima manutenzione, che ben si adattano alla situazione locale e garantiscono una funzionalità il più possibile senza problemi».

Due riconoscimenti dal Rotary eClub2050 anche ai professori Andrea Capodaglio e Virginio Cantoni per aver supervisionato l'esecuzione del progetto. —

M.G.P.

Rotary
Distretto 2050

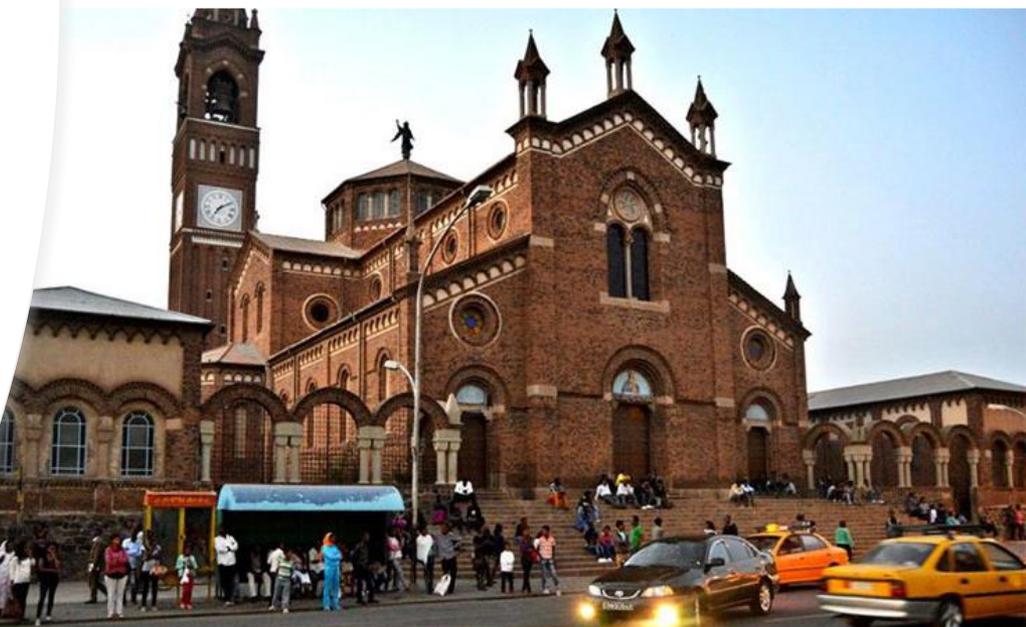


Rotary
eClub 2050
Distretto 2050 - Italia



Istituzioni coinvolte

- Grazie ai frequenti viaggi in Eritrea di Aurora Scarola, di origine eritrea, il Progetto è stato approvato ufficialmente da:
- L' Ambasciatore Italiano a Asmara.
- Il Ministro della Salute Eritreo.
- Il Ministro degli Affari Esteri Eritreo.
- Il Direttore dell'Ospedale OROTTA.
- Il Direttore Generale del Ministero dell'Acqua e dell'Agricoltura Eritreo.



Budget e Global Grant

- Budget: **200.000 Euro**



Il suo funerale è stato celebrato lunedì 25 novembre alla parrocchia della Sacra Famiglia

A Pavia l'addio ad Annibale Careno, "gentiluomo" del giornalismo italiano

DI SIMONA RAPPARELLI

Era un giornalista "di razza" Annibale Careno, affezionato alla sua macchina per scrivere, preciso e puntuale nel raccontare i fatti con rispetto e correttezza. Uno stile di giornalismo (o un giornalismo di stile) che non esiste più e che è stato ricordato anche lunedì 25 novembre, durante il suo funerale che è stato celebrato alla parrocchia della Sacra Famiglia di Pavia, città in cui ha sempre abitato. A celebrare le esequie è stato don Luigi Viola che aveva conosciuto Careno proprio durante i suoi recenti anni alla parrocchia cittadina. "Penso che Careno faccia parte di quelle figure del giornalismo pavese, ed anche nazionale, che non possono essere dimenticate - ha detto don Viola -. Insieme a lui come non citare Nando Azolini e il Giornale di Pa-



renzo era nato il 12 settembre del 1934, era professionista dal 1958. Fu uno dei sindacati più giovani d'Italia a Cremona ed iniziò a lavorare come cronista di giudiziaria al palazzo di giustizia di Milano nel 1963, seguendo per l'agenzia Ansa la Strage di piazza Fontana. Presidente onorario del Gruppo cronisti lombardo aveva continuato a collaborare fino a pochi anni fa, poi le sue condizioni di salute non glielo avevano più consentito. Careno era in pensione da circa 25 anni ma non aveva mai smesso di frequentare il palazzo di giustizia milanese, dove era conosciuto e apprezzato da tutti e dove, in sala stampa, c'era il suo posto riservato con tanto di macchina per scrivere. "Ci siamo conosciuti alla Sacra Famiglia durante le messe delle 8.30 del mattino ed ho avuto modo di accompagnarlo a casa, un tragitto durante il quale abbiamo parlato vo-

lontieri di tante cose. Aveva una dedizione per il suo lavoro davvero straordinaria, tanto da recarsi in edicola ogni mattina (lo vedevo spesso) ad acquistare i giornali per poi partire alla volta di Milano, diretto ovviamente in Procura, dove conosceva tutti ed era da tutti conosciuto. Il palazzo di giustizia era la sua seconda casa. Ho sempre apprezzato la sua estrema riservatezza, un tratto che non si trova più né nella società né nel mondo del giornalismo di oggi". Careno era in grado di trattare qualsiasi processo (di maggiore e minore importanza) allo stesso modo, una caratteristica che ha sempre contraddistinto il suo operato, proseguendo fino agli ultimi anni. "Sono un certo Careno", era il suo modo inconfondibile di presentarsi al telefono quando dettava i suoi lanci e che rimarrà inconfondibile nella memoria di tanti.

Al Teatro Volta un concerto dedicato a S.Siro

Lunedì 9 dicembre alle 18.30 la "Back music orchestra" con brani jazz e le più celebri colonne sonore

E' fissato per lunedì 9 dicembre dalle ore 18.30 il "Concerto di San Siro" del Teatro Cesare Volta di Pavia, originale appuntamento musicale che celebrerà la festa patronale pavese. L'evento, organizzato dal musicista pavese Claudio Piscina in collaborazione con l'Associazione "Calypsa" del Teatro "Le Socialie", prevede l'esecuzione di brani di Nino Rota, Ennio Morricone, Mariano Noci, Cole Porter, Astor Piazzolla, Carlos Gardel e altri: "L'evento è stato organizzato per rendere omaggio al nostro patrono - ha commentato Claudio Piscina (nella foto) -. Parteciperanno noti musicisti

di Pavia ed è pensato proprio per tutti coloro che amano la musica jazz e le colonne sonore. Il nome della band è "Back Music Orchestra" perché così vogliamo ricordare il nostro ritorno ai brani del jazz standard e alle colonne sonore; abbiamo diversi progetti insieme che portiamo avanti in tanti eventi, questo concerto ha riscosso il favore del pubblico anche grazie alle canzoni che eseguiamo che non andranno mai nel cassetto perché fanno parte dei nostri ricordi più belli". Faranno parte della band, oltre a Claudio Piscina, Alberto Tava, Iano Chiappio, Mariano Noci, Paolo Marconi, Andres Villani, Massimiliano Paganini e Claudio Perelli: "Sarà ospite dello spettacolo anche Elisa Maffi, cantante del mondo lirico e non solo, brava e affermata e per noi è un onore

poter contare sulla sua presenza; eseguirà alcuni brani, tutto rigorosamente live. Un grazie sincero al Comune di Pavia per averci supportato nell'organizzazione dell'evento". Appuntamenti sempre al Teatro Volta di Pavia in piazzale Salvo d'Acquisto 1: i

biglietti dello spettacolo (ingresso 10 euro) sono in vendita al bar tabacchi di fronte al Teatro e sono acquistabili anche il giorno del concerto, naturalmente fino ad esaurimento posti ed in base alla disponibilità della sala.



Laureando di Ingegneria a Pavia ha progettato un nuovo impianto idrico per la struttura sanitaria eritrea

Fornire di acqua pulita e priva di contaminazioni l'ospedale Orotta di Asmara in Eritrea valorizzando i pozzi già esistenti (in tutto cinque) e utilizzando un sistema a ridotto impatto ambientale e bassi costi. E' realizzare un nucleo della tesi di laurea "Water for Orotta Hospital", lavoro premiato dal Rotary Club Pavia 2050 nel pomeriggio di giovedì 28 novembre con una cerimonia svoltasi alla facoltà di Ingegneria dell'Università. La tesi verrà discussa dal suo autore, Davide Valagussa, 25 anni e originario di Monza, il prossimo 17 dicembre, dopo aver incassato il riconoscimento rotariano: "Sono molto felice di aver meritato questo premio e ringrazio tutti di cuore - ha commentato lo studente visibilmente emozionato - la mia gratitudine va al professor Andrea Capodaglio che ha guidato e coordinato il team di lau-

reandi che con me hanno studiato il progetto; a lui, infatti, devo il grande merito di aver reso pratici, attraverso questo lavoro di tesi, i miei cinque anni di studi in ingegneria". "Abbiamo voluto realizzare una tesi di laurea che fosse applicata su qualcosa di pratico e reale - ha commentato Andrea Capodaglio - Per questo abbiamo scelto di progettare un sistema sostenibile di approvvigionamento idrico destinato a quelle che molti anni fa, ovvero quando la zona era ancora una colonia italiana, si chiamava Ospedale Regina Elena e che oggi prende il nome di Orotta Hospital; abbiamo lavorato con i pozzi di acqua potabile ancora esistenti ma non più funzionanti, tanto che oggi l'ospedale non dispone di acqua corrente e spesso nemmeno di acqua. Il sistema che abbiamo progettato garantisce rifornimento idrico

ai nove padiglioni dell'ospedale con acqua potabile e di alta qualità; le tecnologie utilizzate sono facili da mantenere anche in loco e sono poco costose. In più, le cinque pompe che realizzeremo funzionano grazie ad un sistema fotovoltaico, nel pieno rispetto dell'ambiente circostante". Presente alla premiazione anche il professor Alessandro Reali, delegato del rettore e direttore della facoltà di Ingegneria edile e architettura: "La collaborazione fruttuosa con il Rotary prosegue da moltissimi anni e ne siamo felici. Non dimentichiamo che la nostra facoltà è sempre più orientata alla ricerca, alle attività degli studenti e alla Terza Missione". "Siamo particolarmente orgogliosi di premiare un giovane talento - ha commentato Valentina Agnesi, presidente Rotary club 2050 -. Da donna giovane posso dire



che i riconoscimenti sono importanti perché spingono all'azione". Inspiratrice e "motore" dell'intero progetto (supportato da diversi Rotary italiani e stranieri) è Aurora Scalora, profetessa del Rotary club

Reali presenta "La ragazza che sorrideva sempre"

Lo scrittore di libri gialli di Sannazzaro presenterà la sua ultima opera alla libreria Feltrinelli di Pavia sabato 7 dicembre alle 17.30

Alessandro Reali, lo scrittore dei noir di Sannazzaro de Burgondi che ambienta i propri gialli anche in provincia di Pavia ed ha negli investigatori Sambuco e Dell'Orto i protagonisti di molte sue pubblicazioni, presenterà sabato 7 dicembre alle 17.30 alla libreria Feltrinelli di Pavia, in via XX Settembre, la sua nuova "creatura". Si tratta de "La ragazza che sorrideva sempre", un romanzo il cui protagonista è un serial killer che a Pavia strangolava le proprie vittime. L'autore della pubblicazione è la Fratelli Frilli, che in passato ha già pubblicato altre opere di Reali come "Fitte nebbie. La prima indagine di Sambuco & Dell'Orto" (2012 III ed.), "La morte schiera sul Ticino. La seconda indagine di Sambuco & Dell'Orto" (2013 II ed.), "Risata crudele. Gli giorni dell'inverno del '45" (2014), ecc...



Nella sinossi dell'autore si legge tra l'altro che "con la globalizzazione anche la provincia italiana è cambiata, negli usi, nei costumi e nei linguaggi, ma sotto la patina superficiale dettata dalle nuove abitudini e dai nuovi abitanti, si diramano, intrise nella loro storia, le radici di sempre: famiglie più o meno note, generazioni vecchie e nuove, con i loro progetti e i loro segreti, le loro qualità e le loro infezioni. La nuova avventura di Sambuco e Dell'Orto, impegnati a indagare sulla morte apparentemente senza movente di Federica, "la ragazza che sorrideva sempre", si svolge su questo palcoscenico. Come attori di un dramma, vediamo sfilare una serie di personaggi protagonisti sulla stessa tela, una città della provincia italiana del nord: subdoli, angosciati, falliti, grotteschi e terribili, tra gelosie e ripicche, odi antichi e nuove rabbie, rivalità e invivite mascherate. Una storia che affonda le radici nel passato: un omicidio avvenuto molti anni prima, un mistero solo in parte risolto. Anche i nostri due detective sono protagonisti inevitabili della medesima tela. Forse, per questo, è palese il loro smarrimento tra esseri umani che si conoscono da sempre. Perché la provincia italiana è ancora così, nonostante tutto: un luogo a parte, in cui le relazioni, i rapporti, sembrano più intimi e mescolati, dove odio e amore hanno confini labili, dettati, di volta in volta, da opportunismo, ipocrisia e, soprattutto, conti da saldare col passato".

Acqua potabile per l'ospedale Orotta di Asmara: i "Rotary Pavia 2050" premia Davide Valagussa



Nella foto da sinistra Reali, Scalora, Valagussa, Agnesi e Capodaglio

presentando anche Virginia Cantoni già presidente della facoltà di ingegneria e past president del Rotary pavese; Cesare Perotti, rettore del Collegio Fracaro ed attuale presidente Rotary club Pavia.

Club Rotary

- eClub 2050
- Club Rotary Pavia
- Il Professor Virginio Cantoni (ex Preside di Ingegneria dell'Università degli Studi di Pavia), e il Professor Andrea Capodaglio, Professore di Ingegneria Civile e Idraulica presso l'Università degli Studi di Pavia.
- District 2050

Rotary
Distretto 2050



Rotary
eClub 2050
Distretto 2050 - Italia



**INSIEME POSSIAMO
TRASFORMARE QUESTO
PROGETTO IN REALTA'**

